

Roma 23 Giugno 1918

»o«

Eccellenza

Ho il pregio di rimettere a V.E.le due unite copie di telegrammi: quello col quale detti notizia a S.E.il Capo di Stato Maggiore dell'acclamazione del Senato all'Esercito combattente; quello col quale il Capo di Stato Maggiore, a nome dell'Esercito stesso, risponde.

Con la maggiore considerazione.



Dev/mo

A.S.E.il Presidente
del Senato del Regno

R O M A

ROMA 22 GIUGNO ORE 18

S.E. GENERALE DIAZ CAPO STATO MAGGIORE ESERCITO

Presidente Consiglio Ministri reduce dalla zona di guerra, dicendo oggi al Senato della eroica resistenza dell'Esercito nostro, ha parlato della sagacia dei duci dell'indomito fulgido valore delle truppe Stop. L'Assemblea, commossa, ha vivamente, entusiasticamente applaudito Stop. Nell'applauso era tutto il sentimento di riconoscenza, di ammirazione, di fede Stop. Ringraziando, ho promesso che avrei dato notizia all'Esercito che combatte di quell'applauso, perchè fosse di conforto e di incitamento Stop. Adempio così alla promessa.

Ministro Zupelli

Italia 23 Giugno Ore II,25

A S.E.IL GENERALE ZUPELLI

ROMA

A nome dell'Esercito combattente prego l'E.V.di essere presso il Senato del Regno l'interprete dei sentimenti di profonda riconoscenza Stop.Da così elevata manifestazione di fede l'Esercito trae nuovo argomento di forza,mentre si appresta con virile e fiera tenacia ai nuovi ed aspri cimenti che sarà chiamato a sostenere per la grandezza e l'onore d'Italia Stop.

Generale Diaz